Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 214

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 18 settembre 1953 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 1° dicembre 1952
registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1953
registro n. 77 Presidenza, foglio n. 64

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CUNALE Ettore di Angelo e di Vighetti Teresa, da Castelnuovo Nigra (Aosta), classe 1917, sergente maggiore di fanteria, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio iniziava attività partigiana creando un nucleo di volontari che raggiungeva la forza di oltre 200 uomini. Al comando dei suoi uomini teneva sotto controllo la Val Sacra e personalmente dirigeva tutte le azioni, particolarmente distinguendosi per coraggio, capacità e sprezzo del pericolo in quelle sostenute nella zona del Canavese. Con audacia senza pari, con ripetuti colpi di mano, catturava presidi nemici e si impossessava di armi e munizioni. Fatto prigioniero durante un combattimento ed affidato alla custodia di due tedeschi, riusciva, benchè ferito, a sopprimere i guardiani ed a rientrare nelle proprie linee per continuare nella lotta fino alla liberazione del Capoluogo. — Canavese (Torino), 1° ottobre 1943-25 aprile 1945.

CUSMANO Giuseppe di Luigi e di Sommaruga Lidia, da Venezia, classe 1914, capitano G.A. r.i. in s.p.e., partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio entrava in contatto con i primi nuclei del movimento clandestino, adoperandosi in una intensa attività di propaganda e di organizzazione. Incaricato di stabilire rapporti diretti con comandi alleati, veniva individuato dalla polizia tedesca e tradotto, in attesa di essere trasferito in Germania, nel campo di concentramento di Fossoli. Evaso audacemente tornava subito alla lotta partigiana nella quale, benchè i disagi della prigionia avessero gravemente compromesso la sua salute, trovava ancora modo di porre in evidenza belle qualità di tenacia e di fede. — Toscana, Veneto, settembre 1943-aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

ABBATE Fert di Giuseppe e di Amoroso Antonietta, da Casoria (Napoli), classe 1911, maresciallo capo dei CC., partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione, fornendo belle prove di capacità organizzativa ed animatrice. Effettuava numerose azioni di sabotaggio con serio danno per il traffico del nemico e forniva servizi apprezzati nel campo informativo. Si distingueva per prontezza e per coraggio quando, fermato da una pattuglia, reagiva, disarmandone i componenti, liberando un partigiano arrestato e sostenendo con fortuna un conflitto a fuoco con rinforzi sopraggiunti. — Zona di Roma, settembre 1943-giugno 1944.

CHISCI Rino di Giovan Battista e di Bonarini Elena, da Chitignano (Arezzo) classe 1916, tenente A.A. in s.p.e., partigiano combattente. — Ufficiale pilota in s.p.e. dopo aver inutilmente tentato di rendere efficiente un aereo e di raggiungere con esso una base ancora in mano a truppe fedeli, sfuggiva alla cattura dei tedeschi rifugiandosi in montagna. Nominato capo di Stato Maggiore di un Comando partigiano dedicava la sua opera vivamente apprezzata alle organizzazioni dei reparti. Durante numerose ed ardite azioni di guerriglia e di sabotaggio, per dieci mesi, dava chiare prove di coraggio, di decisione e di fede incrollabile. Particolarmente si distingueva nei combattimenti per la liberazione di Arezzo. — Arezzo, settembre 1943-agosto 1944.

COLI Guglielmo fu Alpinolo e di Tassinari Amelia, da Sestri Ponente (Genova), classe 1920, tenente di fanteria, partigiano combattente. — Durante la lotta di liberazione dimostrava di possedere belli doti di animatore e di organizzatore. Comandante capace e coraggioso insidiava l'attività del tedesco occupante con numerosi atti di sabotaggio ed arditi colpi di mano. Svolgeva la sua attività in condizioni di ambiente pericoloso e particolarmente si distingueva nelle giornate insurrezionali. — Liguria, settembre 1943-aprile 1945.

D'AGATA Francesco fu Francesco e di Sozzi Giuseppina, da Catania, classe 1919, tenente medico (c), partigiano combattente. — Ufficiale medico in congedo illimitato provvisorio, all'atto dell'armistizio si arruolava in una formazione partigiana. Animato da schietto spirito di sacrificio e sorretto nella sua missione da fede profonda, per lunghi mesi, portandosi spesse volte in zone dove il combattimento era più duro, incurante della morte e della cattura, esplicava in modo encomiabile il servizio sanitario in un vasto territorio comprendente diverse valli montane, sia provvedendo al trasporto dei feriti, sia prodigandosi come valente chirurgo. Esempio di abnegazione, di capacità professionale, di carattere fermo e costante. — Valli di Lanzo, marzo 1944-aprile 1945.

INGROSSO Pietro di Sante e fu Dell'Anna Giuseppina, da Galatina (Lecce), classe 1917, sergente maggiore di fanteria, partigiano combattente. — Durante un massiccio rastrellamento, accortosi della presenza di elementi presumibilmente nemici, effettuava di iniziativa una ricognizione al comando di una pattuglia di sei uomini. Giunto a pochissimi metri, prima di poter rendersi esatto conto del pericolo, veniva fatto segno a nutrito fuoco di fucileria. Con calma e pronta decisione organizzava una prima difesa, dando modo al comando di far sgombrare il paese dai feriti e dai materiali. Solo a missione ultimata si ritirava ordinatamente su posizioni retrostanti, dando esempio lodevole di capacità militare, di presenza di spirito e di personale coraggio. — Val Maira, San Damiano e Cartignano, 30 luglio 1944.

MELZANI Giovanni Mario fu Giuseppe e di Giuseppina Pelascini, da Roma, classe 1909, tenente G. F. di complemento, partigiano combattente. — Durante l'occupazione di Roma da parte dei tedeschi partecipava al movimento di liberazione rendendo segnalati servizi nel campo informativo ed in quello organizzativo. Si distingueva nell'adempimento di numerose e difficili missioni e, combattendo nei giorni della insurrezione contro i tedeschi nella caserma del viale XXI Aprile, forniva bella prova di decisione e di coraggio. — Roma, settembre 1943-4 giugno 1944.

NICOLETTI Giuseppe di Michele e di Fasulo Concetta, da Caltanissetta, classe 1916, tenente di fanteria di complemento, partigiano combattente. — Ufficiale addetto ad un Comando partigiano operante in montagna, attraverso difficoltà e rischi di ogni genere, assolveva delicate missioni informative portandosi, sotto il fuoco nemico, sulle posizioni più avanzate. Incaricato di difendere con i propri uomini una importante opera di pubblica utilità, portava a termine l'impresa affrontando un reparto tedesco ed impossessandosi di numerosi prigionieri e di armi automatiche. Prendeva parte alle operazioni conclusive per la liberazione della provincia di Modena distinguendosi per cosciente coraggio e per audacia nei combattimenti per la liberazione di Sassuolo. — Appennino Modenese, 21 ottobre 1944-25 aprile 1945.

PASCUCCI Corrado di Vincenzo e di Pierini Anna Lena, da Tolfa (Roma), classe 1921, sergente maggiore di sanità, partigiano combattente. — Sottufficiale di sanità addetto od un reparto di porta feriti, subito dopo l'armistizio, seguiva con entusiasmo le sorti della sua Divisione, partecipando per tutto il corso del ciclo operativo alla lotta contro il tedesco nei Balcani. In una situazione particolarmente critica, mentre il proprio reparto stava subendo l'attacco di alcune bande cooperanti con le forze germaniche, costringeva il nemico, con iniziativa abile e coraggiosa, a desistere dalla lotta dopo aver subito notevoli perdite. A combattimento concluso, benchè ferito alla mano sinistra da scheggia di bomba a mano, si prodigava generosamente per raccogliere feriti. — Zona di Metallica, Ciainice, Montenegro, 5 dicembre 1943.

PUCHETTI Alberto fu Pardo e fu Tomaso Anna Maria, classe 1896, da Larino (Campobasso), tentente colonnello nella riserva, partigiano combattente. — Mutilato di guerra, dopo l'8 settembre 1943, dava bella prova di attaccamento al dovere costituendo una formazione partigiana e guidando personalmente quel gruppo di animosi in ripetute azioni contro formazioni tedesche. Durante un attacco contro rilevanti forze nemiche della zona di Piacenza d'Adige, caduto il proprio figliuolo, manteneva imperterrito il posto di comando, trascinando con l'esempio i suoi uomini nella dura lotta. Sempre primo nelle azioni più rischiose e noncurante dei pericoli dimostrava di possedere doti esemplari di coraggio, di attaccamento al dovere e di capacità di comandante. — Veneto, 1° ottobre 1943-25 aprile 1945.

SOTERA Antonino fu Silvestro e di Roberto Rosa, da Troina (Enna), classe 1919, sergente maggiore di artiglieria, partigiano combattente. — All'atto dell'armistizio in terra di Grecia intraprendeva con fedeltà e con decisione la lotta di liberazione. Si distingueva per fermezza di carattere e capacità militare e serviva per più di dodici mesi nelle file partigiane, venendo vivamente apprezzato per l'esecuzione di ardite azioni di sabotaggio e di guerriglia. In ogni occasione, fino al rimpatrio, dava bella prova di tenacia e di valore. — Grecia, settembre 1943-30 ottobre 1944.

(3542)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1953.

Approvazione della Convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli affari esteri e l'Agenzia Nazionale Stampa Associata (A.N.S.A.), per l'ampliamento dell'Ufficio di corrispondenza dell'A.N.S.A. di Buenos Ayres e l'istituzione di nuovi analoghi uffici a Montevideo e a San Paolo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, sulla sistemazione dei servizi stampa, spettacolo e proprietà intellettuale;

Visto il proprio decreto in data 30 aprile 1952 che approva la convenzione stipulata il 1° gennaio 1952 tra il Ministero degli affari esteri e l'Agenzia Nazionale Stampa Associata (A.N.S.A.) per la istituzione di un ufficio di corrispondenza dell'A.N.S.A a Buenos Ayres:

Considerata l'opportunità di provvedere all'ampliamento di detto ufficio di corrispondenza di Buenos Ayres e all'istituzione di nuovi analoghi uffici a Montevideo e San Paolo;

Considerato che l'Agenzia Nazionale Stampa Associata (A.N.S.A.) è tuttora la sola agenzia italiana di informazioni in grado, per la propria organizzazione, di effettuare il suddetto servizio, e che, di conseguenza, è stato necessario stabilire accordi con la medesima a trattativa privata:

Ritenuto altresì che l'Agenzia A.N.S.A., per la sua notoria solidità, è stata esonerata ai sensi dell'art. 54 del regolamento per la contabilità generale dello Stato dal prestare la cauzione:

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visti il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante disposizioni sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e le successive modificazioni;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvata l'allegata convenzione stipulata il 20 dicembre 1952 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Servizio delle informazioni, il Ministero degli affari esteri e l'Agenzia Nazionale Stampa Associata (A.N.S.A.), con sede in Roma, via Propaganda n. 27, per l'ampliamento dell'Ufficio di corrispondenza dell'A.N.S.A. di Buenos Ayres e l'istituzione di nuovi analoghi uffici a Montevideo e San Paolo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 maggio 1953

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1953
Registro n. 81 Presidenza, foglio n. 312. — FERRARI

Convenzione fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli affari esteri e la Agenzia Nazionale Stampa Associata (A.N.S.A.) per l'ampliamento della rete dell'A.N.S.A. nel Sud America.

Considerato:

a) che in tutti i Paesi del Sud America — ad eccezione di Buenos Ayres — non giungono notizie dirette dall'Italia se non per il tramite di Agenzie straniere;

b) che in detti Paesi vivono importanti collettività italiane desiderose di ricevere ampie notizie dall'Italia, non limitate, come accade attualmente, ai soli fatti di cronaca;

c) che è indispensabile, nel quadro della cooperazione internazionale, che le opinioni pubbliche dei Paesi dell'America Latina siano ampiamente informate degli avvenimenti italiani e degli obiettivi della nostra politica estera;

d) che l'Ufficio di Buenos Ayres, nonostante i mezzi ridotti, ha dato i primi favorevoli risultati.

Tutto ciò premesso ed allo scopo di

1) ovviare con urgenza agli inconvenienti derivanti dalla deficienza di informazioni;

2) fare giungere rapidamente nel Continente sud e Centro Americano, per la diramazione alla stampa e alla radio, notizie e commenti politici illustrativi dei punti di vista italiani sui principali problemi politici internazionali; tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri rappresentata dal professore Gaetano Napolitano, capo del Servizio informazioni, al l'uopo delegato con decreto presidenziale (che si allega in originale sotto la lettera *a*); il Ministero degli affari esteri, rappresentato dal secondo segretario dott. Carlo Perrone Capano, capo dell'Ufficio stampa, all'uopo delegato con lettera dell'on. Ministro degli affari esteri (che si allega in originale sotto la lettera *b*) e l'Agenzia Nazionale Stampa Associata (A.N.S.A.), domiciliata in Roma in via Propaganda Fide, 27, rappresentata dal consigliere delegato comm. Gastone Fattori, autorizzato a firmare come da documento annesso sotto la lettera *c*), si conviene quanto segue:

Art. 1.

L'A.N.S.A. si impegna a sistemare stabilmente il proprio Ufficio a Buenos Ayres, aperto nel marzo dell'anno scorso a titolo sperimentale in base a regolare convenzione intercorsa tra il Ministero degli affari esteri e l'A.N.S.A., convenzione già scaduta il 30 giugno 1952, per diramare in Argentina, Cile, Paraguay e Bolivia i notiziari provenienti dalla sede centrale di Roma dell'Agenzia A.N.S.A. e far pervenire a questa notizie sui più importanti avvenimenti di quegli Stati, con particolare riguardo a quelli che interessano direttamente l'Italia.

La data di decorrenza del servizio nei due sensi è il 1° dicembre 1952.

Art. 2.

A capo dell'Ufficio di Buenos Ayres l'A.N.S.A. confermerà l'attuale titolare impegnandosi a completare la dotazione dell'Ufficio stesso di personale e di moderne attrezzature per l'espletamento di un efficiente servizio di informazioni per la stampa argentina e di corrispondenza per l'Italia.

Art. 3.

L'A.N.S.A. si impegna ad effettuare quotidianamente — domenica inclusa — in italiano, per l'Uffico di Buenos Ayres, delle emissioni radio per un complesso di 4000 parole al giorno.

Art. 4.

L'A.N.S.A., in aggiunta alle emissioni radio di cui al precedente art. 3, si impegna ad inviare settimanalmente per aereo, al suo Ufficio di Buenos Ayres, un più ampio notiziario sugli avvenimenti italiani politici, culturali, artistici, economici e sportivi.

Art. 5.

Tutti i notiziari verranno dall'Ufficio A.N.S.A. di Buenos Ayres ritrasmessi in lingua spagnola, nello stesso giorno e con il mezzo più celere, alle stazioni radio ed ai giornali abbonati dell'Argentina, ed in attesa di perfezionare la rete degli Uffici A.N.S.A. in Sud America, gratuitamente alle Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane del Cile, Paraguay e Bolivia.

Il canone di abbonamento per tale servizio dovrà essere sempre inferiore a quello praticato da altre Agenzie straniere di carattere analogo, per servizi di pari importanza.

Annualmente l'A.N.S.A. comunicherà alla Presidenza del Consiglio e al Ministero degli affari esteri il numero complessivo degli abbonamenti raccolti nei predetti Stati del Sud America.

Se gli abbonamenti ai giornali quotidiani superassero il numero di 40, il 50 % dell'importo di quelli successivi sarà detratto dal contributo di cui è cenno al successivo art. 12.

Art. 6.

L'A.N.S.A. provvederà ad inviare quotidianamente al Ministero degli affari esteri il testo di tutti i notiziari trasmessi e ricevuti e, trimestralmente, un sintetico rendiconto finanziario della gestione dell'Ufficio A.N.S.A. di Buenos Ayres, nonchè una documentazione dell'opera svolta e dei risultati conseguiti.

Art. 7.

L'A.N.S.A. si impegna a compilare i notiziari in modo da dare una visione obiettiva e sintetica degli avvenimenti italiani.

Art. 8.

L'A.N.S.A. si impegna ad aprire due nuovi uffici: uno a Montevideo (Uraguay) e l'altro a San Paolo (Brasile).

A dirigere detti Uffici, l'A.N.S.A. designerà, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e col Ministero degli affari esteri, due giornalisti di provata capacità professionale ed organizzativa con gli stessi compiti ed attribuzioni di quello preposto all'Ufficio di Buenos Ayres.

L'A.N.S.A., come già fatto con la sede di Buenos Ayres, aprirà detti Uffici a titolo sperimentale per saggiare le reali possibilità di penetrazione e sviluppo dei servizi giornalistici italiani.

Art. 9.

L'A.N.S.A. si impegna ad effettuare quotidianamente — domenica inclusa — delle emisssioni radio in italiano tanto per l'ufficio di Montevideo quanto per quello di San Paolo per un complesso di 4000 parole al giorno verso ciascun ufficio.

Art. 10.

Mentre l'Ufficio di Buenos Ayres dovrà — come si è detto all'art. 1 ed al successivo art. 5 — provvedere a diramare per via aerea i notiziari A.N.S.A. in lingua spagnola in Argentina, Cile, Paraguay e Bolivia, nonchè alle Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane in detti Paesi, l'Ufficio di Montevideo provvederà a diffondere notiziari A.N.S.A. in lingua spagnola, in Perù, Columbia, Venezuela, Equador, Cuba, Haiti, San Domingo, Costarica, Guatemala, Honduras, San Salvador, Nicaragua, Panama e Messico, nonchè alle Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane nei citati Paesi. L'Ufficio di San Paolo provvederà infine a diramare i notiziari A.N.S.A. in lingua portoghese in Brasile ed alla Rappresentanza diplomatica ed a quelle consolari italiane in detto Paese.

Art. 11.

In considerazione dell'istituzione dei nuovi uffici di cui all'art. 8, l'A.N.S.A. si impegna ad adeguare la redazione estera della sua sede centrale di Roma alle nuove e più ampie esigenze del servizio.

Art. 12.

Il Ministero degli affari esteri concorre alle spese per la effettuazione dei servizi di cui ai precedenti articoli con un contributo mensile di L. 2.000.000 per l'ampliamento dell'Ufficio di Buenos Ayres, da pagarsi all'A.N.S.A. posticipatamente alla fine di ciascun mese, e con un contributo una tantum di L. 5.000.000 per ciascun Ufficio da istituirsi nel modo sopra indicato, da pagarsi unitamente al primo contributo mensile per l'Ufficio di Buenos Ayres, allo scopo sia di dotare gli Uffici di Montevideo e San Paolo delle attrezzature e degli impianti tecnici necessari, sia per contribuire alle spese inerenti all'espletamento del servizio durante tutto il periodo contrattuale.

Art. 13.

La presente Convenzione avrà inizio per quanto concerne l'Ufficio di Buenos Ayres col 1° dicembre 1952 e verrà a scadere il 30 giugno 1953. Per quanto concerne invece gli istituendi Uffici di Montevideo e San Paolo essa avrà inizio il 1° gennaio 1953 e scadrà il 30 giugno 1953.

Art. 14.

Per il prossimo esercizio finanziario si provvederà a stipulare una nuova Convenzione per il Sud America, che sostituisca la presente, tenuto conto degli elementi emersi dal funzionamento degli Uffici dell'A.N.S.A., per migliorarla ed eventualmente ampliarla. In attesa che la nuova Convenzione possa venire stipulata ed approvata, secondo le vigenti disposizioni, la presente Convenzione si intenderà rinnovata per un altro anno, salvo denuncia dalle parti da notificarsi entro sessanta giorni dalla scadenza.

Art. 15.

In caso di inadempienza dell'A.N.S.A. per gravi omissioni o ritardi nelle trasmissioni, non dovuti a causa di forza maggiore, verrà applicata dal Ministero degli affari esteri una penale non superiore a L. 100.000 per ciascuna inadempienza.

In caso di ripetute inadempienze, il Ministero degli affari esteri e la Presidenza del Consiglio potranno notificare all'A.N.S.A. la risoluzione immediata della presente Convenzione.

Art. 16.

Questa Convenzione impegna l'A.N.S.A. fin dal momento della firma e diventa esecutiva per la Presidenza del Consiglio ed il Ministero degli affari esteri dopo la sua approvazione nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Roma, addì 20 dicembre 1952

p. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il capo dell'Ufficio informazioni
GAETANO NAPOLITANO

p. *Il Ministero degli affari esteri*
Il capo dell'Ufficio stampa
CARLO PERRONE CAPANO

p. *L'Agenzia A.N.S.A.*
Il consigliere delegato
GASTONE FATTORI

(4571)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1953.

Sostituzione del presidente in seno al Comitato interministeriale acquisti.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto interministeriale del 2 aprile 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 12 maggio 1951, relativo alla costituzione del Comitato interministeriale acquisti;

Visti i propri decreti 15 giugno 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 22 giugno 1951, relativo alla composizione del Comitato interministeriale acquisti e 12 luglio 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 dell'8 agosto 1952, relativo alla sostituzione di alcuni componenti facenti parte del detto Comitato;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del presidente on. avv. Lodovico Benvenuti per cessazione dalla carica di Sottosegretario di Stato del Ministero del commercio con l'estero;

Decreta:

L'on. Mario Martinelli, Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero, è nominato presidente del Comitato interministeriale acquisti, in sostituzione dell'on. avv. Lodovico Benvenuti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 agosto 1953

Il Ministro: BRESCIANI TURRONI

(4573)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione di alcune varianti al piano di ricostruzione di Santa Croce sull'Arno (Pisa)

Con decreto Ministeriale 9 settembre 1953, n. 3076, sono state approvate alcune varianti al piano di ricostruzione di Santa Croce sull'Arno vistate in due planimetrie in scala 1:1000.

Per l'esecuzione di dette varianti resta fermo il termine stabilito dal decreto Ministeriale 28 dicembre 1951, n. 3464/3570.

(4547)

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno demaniale facente parte dell'ex alveo del torrente Noce in comune di Mezzolombardo (Trento).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze, 11 maggio 1953, n. 496, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno demaniale facente parte dell'ex alveo del torrente Noce in comune di Mezzolombardo (Trento) individuata nel catasto dello stesso Comune alle particelle fondiarie numeri 646/1; 639; 640; 647/1; 647/2 e 690 per complessivi ettari 9.22.67 ed indicata nella planimetria 23 ottobre 1952 in scala 1:2880 firmata dal capo dell'Ufficio del genio civile di Trento, che fa parte integrante del decreto stesso.

(4561)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5% (1959)	8451	15.750 —	*Santambrogio* Giuseppe fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Omini Maria fu Vincenzo vedova *Santambrogio*	*Sant'Ambrogio* Giuseppe fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Omini Maria fu Vincenzo vedova *Sant'Ambrogio.*
Id.	8452	15.750 —	Come sopra, con usufrutto ad Omini Maria vedova *Santambrogio.*	Come sopra, con usufrutto ad Omini Maria vedova *Sant'Ambrogio.*
Id	8461	250 —	*Santambrogio* Giuseppe fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Omini Maria fu Vincenzo ved. *Santambrogio,* con usufrutto a questa ultima.	*Sant'Ambrogio* Giuseppe fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Omini Maria fu Vincenzo vedova *Sant'Ambrogio,* con usufrutto a questa ultima.
Id.	8462	250 —	Come sopra, senza usufrutto.	Come sopra, senza usufrutto.
Rend. 5% (1935)	230939	3.575 —	Gentiloni Casimiro fu Edgardo, dom. in Osimo (Ancona), con usufrutto a Dini Maria Teresa fu *Gesualdo* ved. Gentiloni.	Come contro, con usufrutto a Dini Maria Teresa fu *Casimiro* vedova Gentiloni.
P. Red. 3,50% (1934)	67034	350 —	Glorio *Giovanni* fu Gio Batta, dom. a Diano San Pietro (Porto Maurizio).	Glorio *Agostino Giovanni,* ecc., come contro.
Cons. 3,50% (1906)	824281	350 —	Abbo Maria Adelaide di Agostino, nubile, dom. a Diano Arentino (Imperia), vincolato come dote costituita alla titolare pel matrimonio da contrarre con Glorio *Giovanni* fu Gio Battista.	Come contro, vincolato come dote costituita alla titolare pel matrimonio da contrarre con Glorio *Agostino Giovanni* fu Gio Battista.
P. Red. 3,50% (1934)	244641	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50% (1906)	696750	220,50	*Pallotto* Elvira fu Paolo; minore sotto la patria potestà della madre Cappuccio Filomena fu Benedetto vedova di *Pallotto* Paolo, dom. a Caserta.	*Pallotta* Elvira fu Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Cappuccio Filomena fu Benedetto vedova di *Pallotta* Paolo, dom. a Caserta.
Id.	696751	73,50	Come sopra, con usufrutto a Cappuccio Filomena fu Benedetto vedova di *Pallotto* Paolo.	Coma sopra, con usufrutto a Cappuccio Filomena fu Benedetto vedova di *Pallotta* Paolo.

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 22 agosto 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(4323)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 212

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 17 settembre 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,93	633,75
» Firenze	624,93	632,50
» Genova	624,92	635 —
» Milano	624,93	634 —
» Napoli	624,90	634 —
» Palermo	624,89	633,81
» Roma	624,91	634,25
» Torino	624,93	633,50
» Trieste	624,90	—
» Venezia	624,90	634 —

Media dei titoli del 17 settembre 1953

Rendita 3,50 % 1906	63,70
Id. 3,50 % 1902	59,50
Id. 3 % lordo	70 —
Id. 5 % 1935	94,40
Redimibile 3,50 % 1934	79,30
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,275
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,50
Id. 5 % 1936	90,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,475

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 17 settembre 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. Lit. 624,92
1 dollaro canadese » 634,12

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina Lit. 1749,78

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ruoli di anzianità per l'anno 1953 del personale civile dipendente

Sono stati pubblicati, a norma dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, i ruoli di anzianità, per l'anno 1953, del personale civile dipendente.

Gli eventuali reclami, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, del citato regio decreto n. 2960, per ottenere la rettifica della posizione di anzianità, dovranno pervenire alla Direzione generale personali civili e affari generali nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4560)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO PER GLI AFFARI DEL SOPPRESSO MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Revoca del decreto Ministeriale 8 ottobre 1952, col quale fu bandito un concorso per esami a quarantadue posti di aiutante coloniale di 4ª classe (gruppo B, grado 11°) nel ruolo ausiliario dell'Amministrazione dell'Africa Italiana riservato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, al personale statale appartenente ad altri ruoli organici.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 29 aprile 1953, n. 430;

Visto il decreto Ministeriale 8 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1953, registro n. 6, foglio n. 67, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96, del 27 aprile 1953, col quale, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, è stato bandito un concorso per esami a quarantadue posti di aiutante coloniale di 4ª classe (gruppo *B*, grado 11°) dell'Amministrazione dell'Africa Italiana;

Considerato che per la sopravvenuta soppressione del Ministero dell'Africa Italiana si rende necessario provvedere alla revoca del decreto Ministeriale 8 ottobre 1952, di cui alle premesse;

Decreta:

E' revocato a tutti gli effetti il decreto Ministeriale 8 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1953, registro n. 6, foglio n. 67, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96, del 27 aprile 1953, col quale è stato indetto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, un concorso per esami a quarantadue posti di aiutante coloniale di 4ª classe (gruppo *B*, grado 11°) dell'Amministrazione dell'Africa Italiana riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 agosto 1953

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1953
Reg. n. 4 Uff. soppresso Min. A. I. (Pres. Cons. Min.), f. n. 155

(4567)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Programma di esame per aspiranti capitani di lungo corso che chiedano la specializzazione alla pesca ai sensi dell'art. 250, secondo comma, lettera b) del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima e composizione della relativa Commissione.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 123 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 250, 282 e 297 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima) approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'unito programma di esame per gli aspiranti capitani di lungo corso i quali chiedano di conseguire la specializzazione alla pesca di cui al primo capoverso n. 2), lettera *b*), dell'art. 250 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima).

Art. 2.

La Commissione giudicatrice della idoneità degli aspiranti alla specializzazione di cui sopra è composta come segue:

a) dal direttore marittimo o da un ufficiale superiore di porto delegato, presidente;

b) da un capitano superiore di lungo corso o, in mancanza, da un capitano di lungo corso, membro;

c) da un « esperto » in materia di pesca, membro.

Funzionerà da segretario un ufficiale inferiore di porto o un impiegato civile.

Roma, addì 1° settembre 1953

Il Ministro: TAMBRONI

PROGRAMMA B-1

Programma di esame per gli aspiranti capitani di lungo corso che chiedano la specializzazione alla pesca (primo capoverso art. 250, lettera b) del regolamento 15 febbraio 1952, n. 328).

L'esame consiste in una prova orale della durata minima di 45 minuti e verterà sui seguenti argomenti:

Biologia marina:

1) Oceani e mari sotto l'aspetto talasso-biologico. Caratteri fisici e chimici dell'acqua marina.

2) Nozioni elementari sulla biologia degli animali marini interessanti l'alimentazione e il commercio.

Tecnica della pesca:

1) Tecnologia peschereccia. I principali attrezzi e sistemi di pesca a carattere industriale. Materie prime: conoscenza dei filati, delle loro torciture, resistenza e tinture dei medesimi. Esempi pratici di rattoppare le reti. Conoscenza del montaggio di reti a strascico e di circuizione. Confezione di nodi.

2) Tipi principali di natanti per la pesca industriale oceanica e mediterranea di altura e costiera.

3) Applicazione alla pesca della tecnica del freddo (refrigerazione e congelazione). Altri sistemi di conservazione e lavorazione del pescato a bordo. Sottoprodotti.

4) Cenni sull'uso degli ecometri e degli ittioscopi, ecc.

Aspetti giuridici economici e sociali della pesca:

1) La pesca nella legislazione italiana e conoscenza delle convenzioni internazionali relative alla pesca.

2) Cenni sul commercio e i mercati ittici.

(4593)

MINISTERO DELLE FINANZE

Composizione della Commissione esaminatrice del concorso a trecentottantaquattro posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, indetto con decreto Ministeriale 31 marzo 1953.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto l'art. 130 del regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale fu approvato il regolamento per il presonale degli uffici dipendenti da questo Ministero;

Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 1953, registro n. 10 Finanze, foglio n. 240, col quale è stato indetto un concorso per esami a trecentottantaquattro posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette;

Visto l'art. 8 del citato decreto Ministeriale 31 marzo 1953;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso sopra indicato è composta come segue:

Presidente:

Di Paolo prof. dott. Giovanni, direttore generale delle Imposte dirette.

Membri:

Petillo dott. Domenico Antonio, capo divisione nel Ministero;

Molli dott. Raffaele, capo sezione nel Ministero;

Mesiano dott. Vincenzo, capo sezione nel Ministero;

Sacristano Antonio, ispettore compartimentale delle Imposte dirette;

Zappalà dott. Lelio, consigliere nel Ministero, incaricato delle funzioni di segretario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 luglio 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1953
Registro n. 24 *Finanze, foglio n.* 74. — LESEN

(4592)

PREFETTURA DI FORLI'

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Veduto il proprio decreto in data 16 luglio 1953, di pari numero, col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate idonee nel concorso per titoli ed esami a posti vacanti di ostetrica condotta, in provincia di Forlì, bandito con decreto del 14 agosto 1947, n. 18867 San., modificato con decreto del 4 ottobre 1947, n. 20189 San.;

Ritenuto che la dichiarazione delle vincitrici deve essere fatta secondo l'ordine della graduatoria per la sede che le concorrenti hanno, nella domanda, indicata per prima nell'ordine della loro preferenza, salvo che per tale sede sia già stata dichiarata vincitrice altra candidata che precede in graduatoria nel qual caso la dichiarazione deve essere fatta per le sedi indicate successivamente e nell'ordine;

Visto l'ordine delle preferenze indicato da ciascuna concorrente;

Visto gli articoli 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Amministrazioni provinciali, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e 9 della legge 9 giugno 1950, n. 375, che modifica la legge 21 agosto 1921, n. 1312;

Decreta:

Le seguenti concorrenti, dichiarate idonee nel concorso di cui in narrativa, sono dichiarate vincitrici del concorso stesso, per le sedi a fianco di ciascuna indicata:

1) Rossi Ines: Viserba di Rimini;
2) Michelucci Iolanda: Forlimpopoli (capoluogo);
3) Valmori Teresa: Castrocaro e Terra del Sole (condotta urbana);
4) Samorì Lea: Cattolica;
5) Rosetti Teresa: Pieve Sistina di Cesena;
6) Marchini Giuditta: Santa Maria Nuova di Bertinoro;
7) Casadei Sintoni Giorgia: Gatteo;
8) Tienghi Lea: San Vittore di Cesena;
9) Parra Domenica: Fiumana di Predappio;
10) Grimellini Velia: Teodorano di Meldola;
11) Bolognesi Giorgina: Ospedaletto di Coriano;
12) Battistini Martina: Modigliana (1ª condotta);
13) Ricci Petitoni Maria: Corniolo di Santa Sofia;
14) Pompili Dina: Poggio Berni;
15) Blò Carmela: San Giovanni in Galilea di Borghi;
16) Savioli Maria: Madonna del Monte di Saludecio;
17) Campanini Delia: Gemmano;
18) D'Agostina Elsa: Sorbano;
19) Rafucci Giuseppina: Ranchio di Sarsina.

Il presente decreto sarà inserito nel foglio annunzi legali di questa Provincia, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 10 settembre 1953

p. *Il prefetto*: CAPASSO

(4582)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il proprio decreto di pari numero in data 30 marzo 1953, e i successivi, con cui sono state attribuite ai vincitori del relativo concorso, secondo l'ordine di graduatoria, le 26 condotte mediche vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Preso atto della lettera del sindaco di Villaminozzo, con la quale si comunica che il dott. Pisani Lorenzo vincitore della condotta medica di Villaminozzo, ha rinunciato al posto attribuitogli;

Ritenuto necessario attribuire la predetta condotta di Villaminozzo, rimasta vacante, al candidato che segue in graduatoria, in relazione alle preferenze indicate dai concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta medica del comune di Villaminozzo è assegnata al dott. Toni Enzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Reggio Emilia, addì 9 settembre 1953

p. *Il prefetto*: SABINO

(4584)

PREFETTURA DI ANCONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto in data 2 maggio 1953, n. 6852, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1950 ai vincitori del concorso indetto con decreto n. 31195 in data 3 ottobre 1951 e n. 32472 in data 15 ottobre 1951;

Vista la graduatoria generale approvata con decreto n. 6851 in data 24 febbraio 1953;

Vista la nota in data 11 corrente, con la quale il sindaco di Camerata Picena comunica che il dott. Augusti Mario ha rilasciato dichiarazione scritta di rinuncia alla condotta medica di Castellaro di Serra San Quirico;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria generale, alla indicazione preferenziate delle sedi ha diritto alla nomina al posto della detta condotta medica il dott. Birarelli Benvenuto;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Birarelli Benvenuto è assegnato quale titolare alla condotta medica di Castellaro di Serra San Quirico.

Il sindaco di Serra San Quirico è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 31 agosto 1953

Il prefetto: DONADU

(4558)

PREFETTURA DI VARESE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visti i propri decreti n. 14542 e n. 14543, in data 3 aprile 1953, con cui è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per le condotte veterinarie, vacanti in provincia di Varese alla data del 30 novembre 1951, e sono state assegnate le sedi ai vincitori del concorso;

Visto il proprio decreto n. 29122, in data 24 luglio 1953, con il quale il dott. Guido Magnani, secondo graduato e vincitore della condotta consorziale di Varese (zona suburbana) e uniti, è stato assegnato alla condotta urbana di Varese, a seguito di rinuncia del dott. Giacomo Ceffa;

Considerato che il dott. Alfio Ruminelli, quinto graduato e vincitore della condotta consorziale di Cuvio, interpellato da quest'ufficio, ha dichiarato di rinunciare alla predetta condotta consorziale di Varese (zona suburbana) con foglio datato 20 agosto;

Considerato che il dott. Galli Giovanni, sesto graduato e vincitore della sede di Valmarchirolo, interpellato da questo ufficio, ha dichiarato di accettare l'assegnazione alla ripetuta condotta consorziale di Varese;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio 3 aprile 1953, n. 14543, il dott. Galli Giovanni, residente a Valmarchirolo, è assegnato alla condotta veterinaria consorziale di Varese (zona suburbana) e uniti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Varese, addì 24 agosto 1953

Il prefetto: VINCENTI

(4583)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Variante alla graduatoria del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nel consorzio di Cembra.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di veterinario condotto del consorzio di Cembra ha rinunciato al posto;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale del 21 marzo 1953, n. 6291 III, il dott. Marchesini Angelo di Girolamo ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Marchesini Angelo di Girolamo è dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario condotto consorziale di Cembra ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel « Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige » e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 8 settembre 1953

Il Commissario del Governo: BISIA

(4586)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.